

IL SUGGERITORE NUDO

Simultaneità futurista in undici sintesi

di

FILIPPO TOMMASO MARINETTI

(IL SUGGERITORE NUDO)

Una partita a scacchi

JOLANDA E la pioggia continua, fredda incessante e greve!

RENATO Oggi pioggia, Jolanda, domani avrem la neve. L'ora?

Jolanda La sedicesima.

RENATO Senti che fischi!

JOLANDA Su venite padre, a ^{sciogliere} togliere al fuoco le membra intirizzate.
La squilla della torre!

FERNANDO Il conte di Fombrone sollecita la visita di sì nobile padrone!

~~XXXXXXXX~~
RENATO Oliviero, ben giunto, nobile e vecchio amico; questo è giorno di festa pel mio castello avito. La mia figlia Jolanda!

OLIVIERO Dio lega opposte cose: il rigor delle nevi e la beltà delle rose.
Il mio paggio Fernando!

RENATO Cresciuto alla tua scuola, avrà pronta la man e lenta kà la parola.
Mescete il mormelliano!

OLIVIERO Perdio, ti giuto il vero: tua figlia è bella e fòrte è il tuo maniero!

RENATO Odo narrar sovente di vilenze e rapine: non ti incorse disgrazia?

OLIV. Sì una in sul confine.

JOLANDA E non foste ferito?

OLIVIERO Io no, Fernando al seno ebbe una scalfittura ch'oggi è saldata, è vero?

FERNANDO Sì, conte!

RENATO La tua mano giovine guerriero. Sarà fiero tuo padre!

FERNANDO Non ho padre!

RENATO Tu avrai una madre!

FERNANDO Neppure, e non li ebbi mai!

SUGGERITORE (anticipa la lettura di Fernando)

- FERNANDO Nell'età dei sorrisi, dei baci e degli incanti
non conobbi che l'ire, non conobbi che i pianti.
Lasciai lembi di carne, in più d'un tenzone
lasciai lembi di cuore, al piè d'ogni blasone.
(rivolto al SUGGERITORE) Adesso basta, per piacere, parla lei o parlo io?
- SUGGERITORE Bambino, non hai studiato la tirata! Scusi lo scatto, Cavaliere: se sostengo
l'attore subito mi si accusa di soffocarlo, se lo lascio libero, grido che
l'abbandono!
- RENATO Stecchi non se la prenda. Sono giovani!
- OLIVIERO Il repertorio è come il cappello, bisogna averlo sempre in testa.
- FERNANDO So raccontar d'amore, so schermire gli attacchi,
appresi le difficili movenze degli scacchi.
- RENATO A te figliola, insegnagli, né sarà poca gloria
come si faccia a vincere senza gridar vittoria.
Perderai te lo predico.
- FERNANDO Lo vedremo. E la posta?
- RENATO La posta? Se tu vinci io ti do per consorte la mia figlia Jolanda.
- FERNANDO E se perdo?
- RENATO La morte!
- OLIVIERO Tu pensi?
- SUGGERITORE Scusi, signor Memo, lei non ha il passaggio a sinistra.
- OLIVIERO Mettiamo bene in chiato, non vorrete insegnarmi a palcheggiare?
- SUGGERITORE Beh, come non detto!
- OLIVIERO Scusa Ireneo, tu pensi?
- RENATO Nulla.
- OLIVIERO Eppure ti leggo nelle ciglia...
- RENATO Vorrei che avesse a vincere!
- OLIVIERO Per sposare tua figlia?

JOLANDA Che hai paggio Fernando, non giuowhi e non favelli?

FERNANDO Io? ti guardo negli occhi che son tanto belli.

JOLANDA Attento ai mali passi.

RENATO Coma sta la partita?

FERNANDO Io perdo.

RENATO Si? Fanciullo, facciamola finita.

JOLANDA Che perdi tu se perdi?

FERNANDO Nulla che mi stia a cuore.

JOLANDA Mio padre più ti teme vinto che vincitore/
Oh, perché così tristi presagi ti martelli?

FERNANDO Io? ti guardo negli occhi che son tanto belli!
Tu sei bella Jolanda. Se non fosse che un'ora
un'ora dell'ebrezza che ogni ebrezza scolora
le mie pupille un'ora fissate ~~in~~ nelle tue
e poi venga il postino (interviene il SUGGERITORE)
Mastino... Cestino.... Festino CRostino....

RENAT. OLIV. Destino!

FERNANDO E poi venga il destino.

JOLANDA Si morirebbe in due! Se vedevo una donna con in braccio un bambino
se mi giungean le note d'un nunzial ~~est~~..... (cristino...postino...
destino... mastino...)

SUGGERITORE Festino!

RENATO A che ne siamo?

JOLANDA Padre, la vostra figlia invitta medita il disonore d'una prima sconfitta.

RENATO Perdesti?

JOLANDA Non ancora, ma perderò.

RENATO Fernando, ascoltami sospendi, io vaneggiava quando...

JOLANDA

Padre è tardi il consiglio, quello che è fatto è fatto!
L'onor vostro è impegnato.

RENATO

Che dici?

JOLANDA

Scacco matto.

OLIVIERO

Fernando ebbe il demonio o l'amor dalle sue?

JOLANDA

M'offrivate uno sposo e lo scegliemmo in due!
E ancor paggio Fernando, mi affissi e non favelli?

FERNANDO

Io? ti guardo negli occhi che son tanto belli.

CROLLO DELLA SCENA PASSATISTA. - ENTRANO DUE TARLI GIGANTI.

1° TARLO

~~RENATO~~ Come state?

2° TARLO

Mi contento, e voi come state?

1° & TARLO

Mi contento. Che bella giornata! Avete digerito bene?

2° TARLO

Mi contento!

1° TARLO

Avete vinto la vostra dispepsia?

2° TARLO

Ho mangiato assai bene e ho digerito bene. Come sono contento!

1° TARLO

Come sono contento!

ESCONO E RIENTRANO CON UN'ALTRA SCENA DA MANGIARE

1° TARLO

Come state?

2° TARLO

Mi contento. E voi come state?

1° TARLO

Mi contento. Che bella giornata! Avete digerito bene?

2° TARLO

Mi contento.

1° TARLO

Avete vinto la vostra dispepsia?

2° TARLO

Ho mangiato assai bene e ho digerito bene. Come sono contento!

1° TARLO

Come sono contento!

ESCONO E RIENTRANO CON UN'ALTRA SCENA DA MANGIARE

1° & TARLO

Come state?

2° TARLO

Mi contento. E voi come state?

1° TARLO

Mi contento. Che bella giornata! Oh dio che fitta allo stomaco, muoi!

2° TARLO

Oh dio che fitta allo stomaco, muoi!

PRIMA SINTESI
 "L'incerto palcoscenico"

- MARIO APP. Vi avevo raccomandato di pulire il palcoscenico e di allestire il castello.... Che cosa avete fatto? nulla.... Tutto è sporco! E quei microscopici insetti?
- DONNA Insetti? Sono tarli, con le loro forti mandibole dentate.... Sono gli unici capaci di rinnovare un castello.... Altri tentano di fare la concorrenza: le guerre, le rivoluzioni, gli attentati anarchici... ma lasciano il tempo che ~~invece~~ trovano. La polvere dei secoli si stabilisce dietro di loro! Invece i tarli passatisti....
- APPLAUSI Dal caos delle nuove sensibilità contraddittorie nasce oggi una nuova bellezza che noi futuristi sostituiremo alla prima e che io chiamo splendore geometrico e meccanico.
- DONNA Debbo spazzar fuori anche gli attori? Tanto non hanno che rabbie, debolezze e cretinerie.
- APPLAUSI Allora lei è futurista?
- DONNA No, sono fu Giuseppe.
- APPLAUSI Ora voglio concentrarmi ~~per~~ prima della prova.... Sù! Avanti! Venite avanti, attori e attrici....
- TRAGICO Cavaliere Ireneo Coppetti, tragico, sempre presente.
- CARATTER. Memo Dell'Omordarme, caratterista, presente.
- BRILLANTE Gegé Peretti, brillante, uh che bruciore di stomaco.
- AMOROSO Achille Torelli, attor giovine,
- TRAGICA Ausonia Bacherini, tragica.
- AMOROSA Italia Sanguinacci, prima amorosa.
- INGENUA Candida Bianchi, ingenua.
- COMPARSA Giulio/
- SUGGERIT. Comparsa! Tutti presenti.
- APPLAUSI Reciteremo qui. E' un palazzo un po' sfasciato ma pieno di comodità. Lo scricchiolio dei tarli martella i secondi. Le loro digestioni e ~~ixx~~ i loro sonni segnano le ore... Quella botola ancora affannata di vendette medioevali ci servirà da banca del suggeritore. Siete pronti? Incominciamo. (al ~~me~~CARATTERISTA) Tieni la testa alta, la bocca aperta. Ricordati che

parli al popolo dal balcone di una reggia.

CARATT. Oh, poveri amici miei! Non mi capite? Sono idee, che vi offro! Idee vestite di immagini e di simboli. Infatti miei cari, le mie idee non possono andar nude per il mondo... Hanno anzi bisogno di belle vesti di luce, tagliate con elegante precisione! (Rabarbaro) Esse non vi somigliano affatto, miei cari citrulli! Mentre voi barcollate come briachi, le idee, le mie idee danzano voluttuosamente sulle cime della terra, come eroi dopo la battaglia. (Rabarbaro) Le vedete? Capite? No! LO so, lo so, che voi vorreste vederle vestite di camiciotti simili ai vostri.... Sacchi forati che possono adattarsi tanto allo sgheltrico che all'idropico (Rabarbaro) ma il mio povero cuore è straziato perché vi amo immensamente (CONTINUA IL DISCORSO SOTTO GLI INTERVENTI DEGLI ALTRI ATTORI)

AMOROSA Scusi Suggestore....

TRAGICO E il mio monologo?

SUGGERIT. Cavaliere, non ci capisco nulla.

CARATTER. (CONTINUANDO IL DISCORSO DI PRIMA) Il mio cuore è un oceano di lagrime.... Il mio cuore è una nube squarciata dalla passione, che vi inonda tutti, senza ristorarvi, senza dissetarvi.... Ah! Come vorrei piangere con voi, su di voi, sul mio povero amore inutile!....

APPLAUSI Ma no, non così! E' inutile insistere! Tu non capisci la poesia! Mastichi immagini e metafore, faticosamente come torroni! E voi altri idioti che cosa fate lì curvi e magnetizzati dalla bica del suggestore? Andate via! Ne ho abbastanza! Andate via! Io, il sempre applaudito, non voglio giocare la mia gloria appoggiandola su degli ignoranti come voi!

CARATTER. Calma! Calma! Ce ne andiamo, lietissimi di non recitare più le tue astruserie pazzesche!

(ESCE SEGUITO DA ATTORI E ATTRICI. RESTANO IN SCENA MARIO APPLAUSI E L'INGENUA)

MARIO APPLAUSI

Finalmente si respira. (All'ingenua,
Sbrigheremo tutto noi due. Immaginiamo
che in ogni angolo buio vi sia un buon
attore. Ognuno rappresenterà un tuo pre-
tendente. Tutti innamorati. Tu al centro
ascolti il loro amore, ardi all'interno,
senza manifestarlo troppo. Di tanto in tanto
una tua lacrima solcherà, ecc.Così, a bagn-
maria, cuocerai d'amore.

L'INGENUA

Ma io sono una ingenua! Non so nulla dell'amore.

MARIO APPLAUSI

Come? Come? Non sai amare? E' impossibile.
Il tuo corpo manifesta i languori ingegnosi
delle celebri innamorate del passato, del
presente e del futuro. Via, non esagerare
la tua parte da ingenua. Se avessi tempo,
un quarto d'ora, cinque minuti, ti amerei
e così sotto di me, impareresti a recitare
brillantemente l'amore. Dolce risacca d'un
petto scspirante sotto la ghiaia dei ri-
cordi. Lenti gabbiani del rimorso. sale
del peccato. Tremare. Arrossire. Sbiancare.
Aghi della lascivia . Sguardi che si arrampi-
cano nel cielo del letto. Jungla di desiderio.

Afa umida della carne. Tripano della foia. Salive beate. Un bacio durato 3 ore e 1/2. Saldatura di labbra lacrimogene. Estasi. Braccio incastrato nella schiena, E' la mano tua o la mia? Quadrilabialismo! Bibocca divina! Non vuoi amare così? Non sai amare così? Ti do un consiglio. Slanciati nella vita e visitala tutta in profondità e in tensità. Poi torna a me vissuta, molto vissuta.

L'INGENUA

Ho capito, Volete dire vissuta come certe poltrone che hanno subito molte pigiature di gioia e molti crolli di dolori plumbei.

MARIO APPLAUSI

Chi ti ha insegnato questa frase poco ingenua?

L'INGENUA

Frase naturalissima sulla bocca della figlia d'un mobiliere. Sa lei come si fa a diventare un apoltrona di valore?

MARIO APPLAUSI.

No, dimmi.

L'INGENUA

Stringendo fra i braccioli molti banchieri panciuti e saturando la propria stoffa di sudiciumi diversi.

MARIO APPLAUSI

Bene, bene. Quando sarai una poltrona di valore, torna da me. Diventerai la mia consigliera, il mio critico, il mio suggeritore.

IL CARATTERISTA

(facendo capolino fra i tengaggi). Applausi!

MARIO APPLAUSI

Chi mi chiama?

IL CARATTERISTA

Siamo i tuoi cari applausi fedeli.

MARIO APPLAUSI

Non più orecchie per voi!

IL CARATTERISTA

9
Mi sbagliavo. Non siamo i tuoi applausi. Siamo le locomotive che portano in fretta i tupi spettatori lontano dai tuoi lavori teatrali. Sappiamo fischiare.

MARIO APPLAUSI

Preferisco le tartarughe, le lumache alle locomotive. (Attori e attrici fanno capolino fra i tendaggi e silenziosamente si accordano per fischiare da ogni parte contemporaneamente)

MARIO APPLAUSI

(tremante terrorizzato) Orrore! Sono dosonorato. Mi stanno strappando a brani il mio nome dalla carne! Io fischiato! Io! Fischiato alle prove! (Si accascia su una seggiola. Immediatamente attori e attrici si precipitano, si impadroniscono di lui, e urlando selvaggiamente di gioia lo buttano nella buca del suggeritore).

IL CARATTERISTA

Caro Applausi, ti concediamo l'onore di farci da suggeritore. Ci suggerirai il modo di diventare Mario Applausi.

L'INGENUA

(slanciandosi) Buttate anche me! Buttate anche me! Sono colpevole quanto lui. Sono la sua amante... pur rimanendo ingenua!

IL CARATTERISTA

Per carità. Signorina. Giammai! Si segga qui invece. Avremo presto bisogno di lei.

MARIO APPLAUSI

(nella buca del suggeritore senza cuffia emergendo fino alla cintura) Sta bene. Mi avete atterrato. Ma cosa farete senza di me?

CARATTERISTA

Lasciemo le nostre papere fecondarsi l'una con l'altra, e così
nascerà l'improvvisazione tanto desiderata.

TARGICO

Sento l'orma dei passi spietati!

INGENUA

Popolo di dio chiudete quella porta!

BRILLANTE

Io sono la zia di Carlo che viene dal Brasile, il paese donde
vengono le scimmie.

CARATTERISTA

Fra voi e me v'è qualche differenza.

AMOROSA

Sparsa le trecce morbide sull'affannoso petto...

COMPARSA

Signora il pranzo è pronto.

ATTOR GIOVINE

Madre settecento anni ho dormito, non mi ricordo più della mia culla!

TRAGICO

Regolo resti: ed io l'ascolto!

TRAGICA

Ero pura, capisci, pura come la purezza quando conobbi il Duca

COMPARSA

Signora, ecco la sua cazzina di taffè.

CARATTERISTA

Sì, ma se la Locandiera una a me delle distinzioni, mi si convengono più che a voi.

TRAGICO

finestra chiusa
Notte ~~oscura~~, ~~tremenda~~ orribil notte!

BRILLANTE

Io sono la zia di Carlo che viene dal Brasile!

TRAGICO

E giunto al fin della licenza, io tocco!

INGENUA

Max, Max, non ha capito, non ha capito!

.....

~~Vorrei? signor Conte, il vecchio è contento di nulla mancherà!~~

AMOROSA

Parigi, o caro, noi lasceremo, la mia salute rifiorirà.

DONNA

Vorrei sapere chi è stato a intasare di nuovo il cesso?

MARIO APPLAUSI

Vi occorrerà sempre un soggetto da ricamare.

CARATTERISTA

(Perplesso) Già, è vero. (al Tragico) Tu che hai sempre delle idee, fuori!
inventa!

TRAGICO

Sono troppo nero. Occorrono idee rosee.

MARIO APPLAUSI

Sarò una volta ancora generoso con voi. Ecco un soggetto drammaticissimo:
la caduta dell'autore.

CARATTERISTA

Accettato! E' un soggetto fecondo. Sviluppiamolo subito. Chi farà la parte di caduta?

L'INGENUA

Io!

TRAGICO

Furba, l'ingenua. Vuole farsi anticipare la intera sua vita. Ma chi sosterrà la parte dell'autore?

CARATTERISTA

Io!

COMICO

Io!

BRILLANTE

Io!

MARIO APPLAUSI

Come effetto di asineria mi piace.

TRAGICO

Tiriamo a sorte chi deve dirigere lo sviluppo del soggetto. (PROCEDONO AL SORTEGGIO: IL TRAGICO TENDE IL CAFFELLO ALL'INGENUA) Tiri fuori lei, con la più ingenua delle sue mani. Credè sia la sinistra.

L'INGENUA

No. E' la destra. Non mi fido della sinistra. Mano ipocrita che controlla e critica la destra, questa eroica sbrigatrice delle manualità erotiche (Estraendo e leggendo) La sorte ha designato Giulio, la comparsa. Giulio dirigerà lo sviluppo scenico del soggetto.

IL CARATTERISTA

Impossibile! Giulio non sa parlare. Non ha mai parlato in pubblico. (Giulio subito gonfiato d'orgoglio senza parlare incomincia a distribuire le parti a disporre gli attori)

MARIO APPLAUSI

(applaudendo) Bravo! Ecco un attore, finalmente! Un attore che non parla! Non può quindi dire castronerie! Ecco

IL TRAGIDO

chi ci voleva per la mia tragedia . I suoi gesti ampi e plastici superano in efficacia tutte le vostre voci!

(tendendo il pugno contro applausi)

Se non l'ammazzo, rinuncio al primato di grande Tragico mondiale. Volete forse obbedire ad un cretino come Giulio? Giulio è degno di Mario Applausi. Propongo di infornare anche lui nella buuuuuca! Non abbiamo bisogno di suggeritori. Sopra le loro teste chiuderemo la buuuuuca! (Attori e attrici afferrano Giulio e lo buttano nella buca. La chiudono mentre si sente rotolare sui gradini di una scala metallica) E' profonda la buuuuuca. deve finire in una cloaca? (Sipario)

DONNA

Uh, quanto sudicio! Non si finirebbe mai di spazzare!

SECONDA SINTESI

"Club Azione-Fischio"

- APPLAUSI Merde agli attori, ai critici, agli storici, ai trecentisti, ai quattrocentisti, ai cinquecentisti, ai difensori di paesaggi, agli scrittori di saggi, a Dante, a Shakespeare, a Tolstoi, Goethe, Manzoni, Eschilo, Montaigne, Wagner, ~~EMERSON~~ Beethoven,
- BRILLANTE La sai l'ultima? C'è un francese, un inglese e un tedesco... Uh, che bruciore!
- AMOROSA Ho trovato una latteria dove per 2,50 danno primo, secondo e frutta.
- CARATTERISTA Non è una bellezza, è un tipo!
- TRAGICA Vedi aara, gli levi le maniche e diventa da sera.
- TRAGICO A Rovereto ho avuto otto chiamate.
- TRAGICA Quando era prima donna con Rossi...
- AMOROSA La ganza...
- GIOVINE No, stasera mi faccio l'uovo fritto in camerino.
- BRILLANTE La sai l'ultima? Ci sono due sposini in viaggio di nozze... Uh, che bruciore!
- APPLAUSI Merde a Carducci, Pascoli, D'Annunzio
Rose a Marinetti, Palazzeschi, Govoni, Cavacchioli, Altomare, Candischi, Strawinski, Picabia, Balilla, Pratella, Petrolini.

(gincocchia) Ah! Li riconosco. sono i capogruppo sovversivi del loggione. Via russate pure, ma d'accordo e con la sordina. Mi trovo nel famoso circolo rivoluzionario "Pensiero e Fischio" (Toglie delicatamente un foglio di carta dalle mani di uno degli addormentati e legge) Questa notte ore due tenetevi pronti!... Ah! Ah! Ho capito. Dunque questa notte aspettate anche voi la trama, o meglio, il suggeritore che vi dia la battuta! Non avete un vostro capo?

UN SOVVERSIVO

Si, lo abbiamo, ed è un genio immortale. Però la rovente politica gli ha arrostito il cuore, carbonizzato la lingua e vetrificato il cervello. Abbiamo perciò deciso nell'ultimo consiglio di sottoporlo ad una cura di emoliente speciale. Vede quella signorina? E' uno degli emolienti. Sta togliendogli ogni asperità e rigidità. Ora sono tanto assorti nella cura che non ci vedono ne ci sentono.

L'INGENUA

(al capo sovversivo) Amore, dolce amore, ti dicono duro, non lo sei più (Baciandolo) Da principio era fredda e distratta nelle tue braccia. Capirai il dovere è sempre

noioso .

IL CAPO SOVVERSIVO

Quale dovere ?

INGENUA

Quello di obbedire agli ordini superiori che mi imponevano di addolcirti ad ogni costo. Mi hanno guidato: "Ingenua! se non vuoi subire la pena capitale, diventa subito il tiepido emolliente di quella tosse politica. Ti ordinano di non staccarti dal suo petto prima di averla sciolta in . . ." ~~XXXXXXXXXXXXXXXX~~

CAPO SOVVERSIVO

Catarro. Ah, ah, ah!

DONNA

La persona civile non bestemmia né sputa per terra!

CAPO SOVVERSIVO

Cosa? Lei dice che non si fanno certe cose in teatro?

DONNA

No, io vorrei soltanto sapere chi ha fregato la sputacchiera!

CAPO SOVVERSIVO

Lo so, ma era gioco forza liberarmi della politica! Cara, rimettiti sul petto mio a guisa di impiastro ~~XXXXXXXXXXXX~~ obliquamente

SOVVERSIVI

Ingenua, ingenua, ingenua. Addolcisci, addolcisci, addolcisci!

Ingenua, ingenua, ingenua. Addolcisci, addolcisci, addolcisci!

MARIO APPLAUSI

E voi perché non vi muovete? Cosa fate?

UN SOVVERSIVO

L'idea urgente di agire ci ha narcotizzati. In cento circoli rivoluzionari "Azioni e Fischio" altri sovversivi come noi aspettano a far scoppiare la rivoluzione, che la rivoluzione scoppi da sé.

MARIO APPLAUSI

Siamo in fondo al mare della vita. La superficie ignora lo spessore. Lo spessore buio non può divenire una superficie luminosa.

UN PALOMBARO SCAFANDRATO E SOSPESO A TUBI DI GOMMA SCENDE NUOTANDO LENTAMENTE SEGUITO DA GRANDI PESCI DI CARTONE.

AMOROSA

Oh! Un burattino per il teatro muto dei pesci.

DONNA

No, è un acrobata profondo.

TRAGICA

Spauracchio! Becchino mascherato che ruba cadaveri d'arnegati.

AMOROSA

Uomo pneumatico.

20

DONNA

Assassino ermetico. Boia sottomarino.

AMOROSA

Le Attinie!

TRAGICA

Cefpo insanguinato, dove lasciarono i capelli serp~~enti~~ini le sirene decapitate.

DONNA

Innaffiatoio.

AMOROSA

Primavera metallizzata dei coralli, stelle carnivore.

TRAGICA

Meduse, ombrelle di mendicanti!

DONNA

Ostriche, cofani di sputi e di perle.

FALOMBARO

Cerco, ma spero di non trovare. Nuoto sapendo che i pesci mi disprezzano.

MARIO APPLAUSI

Cosa cerchi?

FALOMBARO

Sono calato giù da una società di riabilitazione sottomarina che vuole onorare un grande naufrago.

MARIO APPLAUSI

Si tratta certamente di me. Non sono forse io un grande naufrago trascurato e insieme aspettato? Ascolta il rombo dei dramma sintetici e veloci che un occupano il palcoscenico girante.

Ora schiamazzano i radico-socialisti, ecco lasciano il posto ai cattolici.

- 1° ORAT. Repubblica!
- 2° ORAT. Monarchia e Vaticano!
- 1° ORAT. Popolo sovrano!
- 2° Odio e disprezzo del popolo!
- 1° Internazionalismo pacifista!
- 2° Patriottismo tradizionale e commemorativo!
- 1° Antimilitarismo!
- 2° Militarismo intermittente!
- 1° Anticlericalismo!
- 2° Clericalismo!
- 1° Liberismo interessato!
- 2° Protezionismo gretto o liberismo fiacco!
- 1° Mediocrazia e scetticismo!
- 2° Culto degli avi e scetticismo!
- 1° Senilismo e moralismo!
- 2° Senilismo e moralismo!
- 1° Opportunismo e affarismo!
- 2° Oppostunismo e affarismo!
- 1° Demagogismo!
- 2° Forcaiolismo!
- 1° Culto dei musei, delle rovine, dei monumenti!
- 2° Culto dei Musei, delle rovine, dei monumenti.
- 1° Industria del forestiero!
- 2° Industria del forestiero!
- 1° Sociologia da comizio!
- 2° Ossessione della cultura!
- 1° Razionalismo positivista!
- 2° Accademismo!
- 1° Ideale di un'Italietta borghesuccia, tirchia e sentimentale!
- 2° Ideale di una Italia archeologica, bigotta e podagrosa!
- 1° XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX Quietismo ventraiolo!
- 2° Quietismo ventraiolo!
- 1° Vigliaccheria rossa!

- 2° Vigliaccheria nera!
 1° Passatismo!
 2° Passatismo!
 X°

APPLAUSI Evidentemente i radico-socialisti si ribellano, non vogliono abbandonare la ribalta/ Bisogna scaraventarli giù. Divento cattolico e salgo. Prima però fissiamo l'albero del palcoscenico girante, così ripeteremo il nostro dramma cattolico a volontà. Ciò è logico perché si tratta di un dramma che risolve tutti i problemi insoluti sino ad ora. Su, su, seguitemi sovversivi e anche tu palombaro . Avrai una doppia razione d'ossigeno.

~~XXXXXXXXXXXXXXXX~~

L'ATTORE
 CROLLATO

Viva Lenini! (ALZANDOSI CONTUSO) Sono un radico-socialista che avendo forzato il suo radicalismo e socializzato troppo radicalmente la sua parte ha ricevuto nella radice dell'intestino una pedata poco politica.

DONNA

Non si finirebbe mai con le pulizie di Pasqua.

CANZONE :

PIOCCA LA NEVE

"Sulla frontiera nevosa già spunta il mattino
 fluttua un suon di campane che annuncia il natal
 s'intenerisce allor l'alpino
 che in vedetta è già
 quest'anno il babbo il suo piccino
 invano aspetterà.
 Brilla una stilla di pianto, ma basta un segnale
 stringe il fucile l'alpino e all'erta sta,
 nel cuore e nel pensiero non resta che il dover
 non passerà giammai il confine lo stranier.
 Fiocca la neve fiocca
 ed ogni cuor sogna un dolce focolar
 lieve, vien giù la neve
 a cuore a cuor ci si può scaldar.

Fiocca la neve fiocca
muggisce il vento ma l'alpino è fermo là
stella d'Italia bella
con la sua vita ti difenderà!

TERZA SINTESI

"La zitella"

CARETTER. TAM-TUUUMB TAM-TUUUMB. Violenza ferocia regolarità questo basso grado scandere gli strani folli agitatissimi acuti della battaglia FURIA affanno orecchie occhi narici aperti! attenti! forza! che gioia vedere udire fiutare tutto tutto taratatata delle mitragliatrici strillare a perdifiato sotto morsi schiaffi traak-traak fristate pic-pac-pum-tumb bizzarrie salti altezza 200 metri della fucileria. Giù giù in fondo all'orchestra stagni diguazzare buoi bufali pungoli carri pluff plaff impennarsi di cavalli flic flac zing zing sciaaack ilari nitriti iiiiiii... scalpicci crooc-craaac grida defli ufficiali sbatacchiare come piatti d'ottone pan di qua paack di là cing BUUUM cing ciak (presto) ciaciacia ciaciaak su giù là là intorno in alto attenzione sulla destra ciaack bello! vampe vampe vampe vampevampe!

INGENUA Il rosso tramonto d'agosto beve l'ultimo organetto di barberia. Ecco la tipica alba di luna meccanica con scappamenti di mandolini elettrici, usignuoli a molla d'oro e automobili flautati. Nell'ombra calda ogni albero abbracciato con la propria ombra protegge e imita una coppia di amanti.. l'ultima automobile rantola nel buio lontano!.. Come un usignuolo!.. Se Applausi fosse qui bestemmierebbe contro la torbida mistura di questa notte... Applausi è un uomo di genio... prima lo applaudevano come una grande promessa. Quando presentò al pubblico un'opera realizzata lo fischiarono. Ora che non lavora più s'inginocchiano tutti intorno al suo silenzio d'oro... L'ombra è tiepida e profumata. Ah! Eh! Ih! Oh! Uh!

DONNA A e i o u, le vocali! Che novità.

INGENUA Se venisse! Quanto l'adoro! Però.. voglio dimenticarlo.. tanto più che ne aspetto un altro! Amo o non amo questo secondo mio fidanzato? Non posso certo offrire al secondo le parole destinate al primo!.. Chi mi caverà d'impiccio? (SUSSULTA ALL'ENTRATA DI BIRIGNAO E CARRETTELLA).

CARRETTILLA (a Birignao) Se tu moltiplichi i tuoi volubili lunghi arabeschi sonori, se tu insisti a circonvolgere i tuoi ghirigori storti - gnaccoli ti pianto, o miagolante Birignao!

BIRIGNAO Taci, bisunto e affannoso rubinetto di parole. Non puoi ammirare i fantastici pennacchi del mio dire ricciuto e colorato. Finisci di sbrodolarmi addosso il tuo amore rotativo. La tua fretta sciupa le belle pieghe della mia eloquenza. Non toccare l'apiombo inamidato del mio pensiero. Ti tradirò con quella donna (Osservando l'Ingenua) Bellissima!

LA ZITELLA (nella buca, emergendo fino alla cintura)
Questo buco scavato dall'acqua fra due radici

di un albero è il mio osservatorio preferito. Amo l'umidità e il segreto. Fa caldo. Mi sono liberata dalla cuffia. Così potrò meglio sorvegliare le sconcezze dei cosiddetti amanti sotto gli alberi compiacenti. I maligni dicono che la cuffia del suggeritore è la mia unica gravidanza! Gravidanza di malignità, soggiungono. Io maligna? Per il loro bene parlo, soltanto per il loro bene! Se mi ascoltassero quelle scioccherelle, non si farebbero così sui due piedi...Eccetera. Già, sui due piedi! E' incomodo; anti-igienico! Io lo so, cioè, non lo so, ma lo intuisco. (Origliando, osserva Birignao che parla a bassa voce con l'Ingenua mentre Carrettella in disparte sbuffa e batte i piedi) Cosa dice? Birignao gonfia l'Ingenua di promesse. Stupide bottiglie vuote! Occorrono tappi, tappi, tappi di Stato per voi.

./.

INGENUA

(Rivolgendosi a Carrettella) Non sono una delle solite. Rimarrò fedele al mio fidanzato che aspetto qui. Ma vorrei un consiglio da voi che sapete parlare. Datemi un consiglio. Cosa devo dirgli?

CARRETTELLA

Rapido, rapido corri al suo cuore, poi precipita nel garguzzule, dall'imbelico ai suoi piedi, striscia singhiozza e spargiti in baci, sgraffi, morsi, moine, senza fiatare, senza fiatar. Sono la ~~km~~ tirata tirata tirata d'orecchio al pubblico lento, perché si scuota rida pianga e m'acclami applaudendo, applaudendo applaudendo.

INGENUA (GIULIETTA)

Romeo, Romeo perché Romeo tu sei,
deh, rinnega tu padre e il nome tuo
ed io più non sarò de' Cappelletti.

CARRETTELLA (ROMEO)

Debbo starmi ad udirla o le rispondo?

INGENUA (GIULIETTA)

Gli è solo il nome tuo che m'è nemico
oh, tu avessi altro nome! E che v'ha mai nel nome?

Il fior che rosa è da noi detto
un olezzo soave ^{avria} ~~XXXX~~ del paro
con altro nome. Oh, lascia lascia
il tuo nome Romeo, prendi per esso
che parte tua non è, tutta me prendi.

CARRETTELLA (ROMEO)

Io ti piglio al tuo detto! Oh, me sol chiama
amore tuo che n'avrò nuovo battesimo,
né da tal punto sarà più Romeo.

Dirti non so qual io mi sia, ché troppo
abborrito a me stesso è il nome mio poiché nemico a te, mia cara santa
ei mi rende; e s'io qui l'avessi scritto
lacerar lo vorrei: Romeo Montecchio!

BIRIGNAO

Barbari sistemi! Occorre invece.... venite qui, venite qui!
Ingenua. Ingenua. Vi spiegherò, vi spiegherò.

LA ZITELLA

(Agitandosi, mentre il Birignao trascina a parte l'Ingenua abbracciandola)
Lo sapevo. Ora col pretesto di preparare l'Ingenua, Birignao l'avviluppa, l'accaparra, l'investe, la sveste, la sottopone e sottoveste; si insinua il porccone. Arrotonda le parole come schiene di gatti in amore. La sua lezione miagolante procede bocca a bocca. Vergogna! Vergogna! (Appiattita osserva con curiosità libidine e schifo esagerati, poi striscia allungandosi fino ai piedi dei due assorti nel bacio).

INGENUA (GIULIETTA)

Romeo, Romeo perché Romeo tu sei?
Deh, rinnega tuo padre e il nome tuo
ed io più non sarò de' Cappelletti.

BIRIGNAO (ROMEO)

Debbo starmi ad udirla o le rispondo?

INGENUA (Giulietta)

Gli è solo il nome tuo, che m'è nemico

~~con altro nome.~~ Oh, lascia lascia
 il tuo nome Romeo, prendi per esso
 che parte tua non è, tutta me prendi.

BIRIGNAO (Romeo)

Io ti piglio al tuo detto! Oh, me sol chiama
 amor tuo che n'avrò nuovo battesimo,
 né da tal punto sarò più Romeo.

Dirti non so qual io mi ~~ix~~ sia, ché troppo
 aborrito me stesso è il nome mio
 poiché nemico a te, mia cara santa
 ei mi rende; e s'io qui l'avessi scritto

lacerar lo vorrei: Romeo Montecchio!
 Distrai i tuoi rai dalle stelle e guarda giù ai nostri piedi
 quell'ombra o bruttura che dir si voglia o bava di lumaca prosaica.

CARRETTILLA

Esco per la comune.

INGENBA (Con voce celeste)

E' il liquido strascico della mia emozione infantile. Pardon caro
 Biri-biri-biri-biri

BIRIGNAO

Gnaaaocoo!

"L'automobile"

"La macchina automobile
che meccanismo di grande attualità
altro che il tram elettrico
io compatisco l'uomo che non l'ha
mia figlia, un baldo giovane
ha messo sotto, chissà poi come fu
oh che collision, ora lei l'ha rotta
ma va ancor benon.
Non tengo più il cocchier
ho preso lo chaffeur
mia moglie ne ha piacer
e ci va a spasso volentier
sei miglia all'ora sanno far
io invece debbo confessar
son timido guidar
soltanto a due posso arrivar.
Se il vento è sfavorevole
niente da farex, lo prendi in faccia in pien
se invece è favorevole
lo prendi dietro e tene tróvi ben.
Attaccati al manubrio, chinati un poco
e segui l'ondeggiar, lo senti frizzar
par che dappertutto debba penetrar.
Non vado più al caffè
diserto il cabaret
sto bene solo se
gira il motor davanti a me.
Ma poi son stanco come un can
mi sdraio un poco sul divan
e sogno caso stran
che corro col manubrio in man.

FINALINO:

Con l'elettricità
con la velocità
col brivido che dà
si corre a volontà.....

AUTORITRATTO

Portali esotici
della cattedrale
di fosforo del
mio cervello

Cerchio della
morte delle
lagrime

Raggi sguardi - diventano - tutto quello
che guardano - un mare di foia - un cie
lo di stelle - un albero tutto fresco -
un grano di polvere - si librano con
l'aeroplano - si curvano con l'aero=
plano - fuggono col treno in fiamme -
sono grandi come il sole - hanno la por
tata di milioni di chilometri.

Tamburi imbuti

Orecchio venti Km. di circonferenza

entra lo scricchiolio del fil di pioggia, lo spappolamento del colpo
di cannone.

Pompa elastica degli odori

proboscide lunga venti centimetri.

Macchina dattilografica delle parole - divano pallido dei baci - porta
umida della sala da pranzo dove i denti giorno e notte come bianchi con=
vitati banchettano intorno alla tavola rossa della lingua.

Buco per insaccare i cibi nel sozzo sacco di mendicante dello stomaco. -
tromba d'oro suonata dall'angelo bianco verso un mezzogiorno di mare azzurro.

Erba di cimitero
che il barbiere
falcia la domenica
davanti allo specchio.

MURO TEMPESTATO DA MOLTE FORME DIVERSE DEL NOME APPLAUSI

CROLOGI
IL SEGRETARIO

(Nella buca emergendo fino alla cintura scava con la zappa. Ad un tratto si ferma e mostra al pubblico un testo) Oh, povero Yorick!
(Poi trova e mostra al pubblico un pitale istoriato) Devo scavargli una fossa capace e degna!.... Non tarderò a morire.... Poiché è maturo per la gloria! Volete sapere cosa faccio di questo pitale? E' il pitale di Mario Applausi. Vi pare nulla? Pitale prezioso. Avrà presto un valore incalcolabile! Sono da trenta anni il suo segretario e posso dirvi che tutti i pitali non si rassomigliano. Quello di Applausi è sonoro e pieno di baile rime. Analfabeti! Sì! Analfabeti! Se aveste letto le sue poesie avreste la curiosità del come del quando. Io ho notato tutto: capitolo 1° - i suoi calli! cap. 11° - come e perché si sbottona il pantalone a tavola sotto il tobagliolo. Capit. 111° - come e perché è avaro. Cap. 4° cosa fa a letto con sua moglie. Come e con chi lei tradisce lui. Le forme e le dimensioni di questo pitale mi servono di guida nelle investigazioni. Infatti la maschera e il pitale misurano le due facce dell'uomo. Il mio libro aspettato e conteso dagli editori ha un solo capitolo debole quello delle intimità erotiche. Oh! Una dama ma la riconosco è Lucia. La nostra cameriera! Quella che cura e vegli ail nostro grande. Tipo gioviale, conversevole! Eh, non posso però accoglierla con un pitale in mano! la mia crescente notorietà letteraria.... Ah! Una idea! (Si mette il pitale sul capo) Così! Ha la forma di un elmetto di guerra.

INGENUA

La guerra, uh la guerra! guerra, guerra,guerra..!

SEGRETARIO

Ora è diventata una signora. Già ebbe la fortuna di fare impazzire d'amore il migliore discepolo del suo padrone. ^{BONVICINO LUCA} Ho bisogno di voi e dei vostri ricordi personali. Potete completare il mio libro. Sapete tante cose intime che io stesso ignoro. Sarete naturalmente

INGENUA

33

(Piangendo) Per quanto mi affriate non potrò mai dichiarare
lui un eunuco e voi un uomo virile.

SEGRETARIO

Così bella e così scortese? Perché

INGENUA

Mi prendete forse per un cadavere, o necrofilo? (Gli dà un
calcio in faccia e poi bacia il teschio) Oh Yotick!

Il Cameriere di grande albergo

(Schermo di tela bianca che porta l'ombra nera di uno stantuffo in moto proiettato)

IL CAMERIERE DI GRANDE ALBERGO (nella buca emergendo fino alla cintura, tende una guantiera con tazze di caffè e latte, e ad alta voce) Permesso?... Permesso?... Permesso?...

(A bassa voce) Sono le dieci del mattino.

Non mi hanno chiamato. Maio faccio finta di esserlo stato per sbrigarmi e anche per curiosare nei letti. Mi occorre studiare i grandi alberghi per la mia nuova commedia. Ho deciso di documentarmi

facendo tutti i mestieri. La signora è molto bella. Lui è un tipo melenso.

(Ad alta voce) Permeeesso? (A bassa voce) Non rispondo. Sembra il rumore di una officina (Si curva tenendo la guantiera poi si ritira di scatto, comprendosi gli occhi inorridito) Oh! Oh!

(Ad alta voce) Pardon! Pardon! Pardon! Permeeesso?

VOCE D'UOMO INVISIBILE Accidenti! Bussate almeno prima di entrare! Deponete per terra, fuori, la guantiera e tornate... fra un anno!

IL CAMERIERE

Se la prende comoda. Si capisce, con una signora così appetitosa... (Ad alta voce) ^{Permeeesso?}

Non si scomodino. Introduco la guantiera e me ne vado. (A bassa voce) Ora è caduto il cucchiaino. E' un mio trucco per disturbarli una seconda volta. ^{Permeeesso?} (Origlia durante il lungo silenzio) Cosa faranno? Tacciono

indispettiti. Forse bestemmiano a denti stretti. Ma io torno, come il destino.
 (Ad alta voce) Permesso? (A bassa voce)
 E' duro d'orecchio il maschio. (Ad alta voce) Vengo anch'io per ritirare...la guantiera. (Una scarpa piomba sul cameriere che sparisce nella buca del suggeritore)
 Permeeesso?

L'INGENUA

Basta, Mario! Finiscila una buona volta!
 Sei un cretino! Basta con la tua gelosia!
 Non capisci che un senatore non è un deputato. Esige riguardi... Diplomazie... Viaggi circolari. Con la tua guantiera e i tuoi: "Permeeesso? Permeeesso?" mi mandi in fumo due pellicce e un collier di perle!
 Imbecille! (Sipario)

CANZONE :

TIRA LA TENDA

"In un mattino fra pioggia e tra pozze
 con la mia sposa carina e vezzosa
 incominciammo il viaggio di nozze
 o miei signori qual dolce gran cosa
 e alla stazione io senza vergogna
 due prime classi comprai per Bologna
 giunti nel treno in un momento
 senza por freno al sentimento
 la bella mia mi sorrise così
 essendo soli esclamò lì per lì"

"Tira la tenda tira la tenda
 se no ci vedono fare merenda
 aprimi il cesto aprilo presto
 prendi le bocce il caviale ed il resto
 e poi soggiunse con grande emozion
 fammi assaggiare anche un po' ti torron"

"E per Bologna tra pioggia e tra fosse
 con la mia sposa carina e vezzosa
 la prima tappa al viaggio di nozze
 o miei signori qual dolce e gran cosa
 ed in carrozza col mantice aperto
 tutti contenti arrivammo all'albergo"
 una stanzetta al primo piano
 un poco stretta ma con un bagno
 a mezzogiorno scoccato lì lì
 scendemmo a pranzo e lei disse così"

"Tira la tenda tira la tenda
 se no ci vedono fare merenda
 la pastasciutta io vo' con passione
 fammi venire anche un po' di torrone!"

"Io le risposi con tanti riguardi
 mangio la pasta il torrone più tardi".

"Giunta la sera tra pioggia e tra fosse
 con la mia sposa carina e vezzosa
 dopo il teatro ci fu per le nozze
 quell'emozione ch'è poi una gran cosa
 o miei signori quale gran contentezza
 non so ridir qual fosse l'ebbrezza
 alla stanzetta del primo piano
 la mia sposina con fare strano
 tutto ad un tratto sorrise così
 e poi riprese a dire kaxx lì per lì".

"Tira la tenda tira la tenda
 se no ci vedono fare merenda
 spengi la luce credi il tuo sguardo
 mi taglia e mi cuce
 le dissi cara se hai un po' d'appetito
 chiedi il torrone e l'avrai ben servito3.

CANZONE :

IL VITAIUOLO

"Io vidi m in un ritrovo una gentil biondina
 ma propria una cosina
 dall'occhio ardito e fiero
 compresi chiaro e tondo
 che aveva assai profondo
 Quando le fui vicino
 disse che mi guardava
 perché desiderava
 Sicché le sue parole furono così chiare
 che tosto andammo a fare
 oh! come mi stringeva
 oh! come era odorosa
 la sua deliziosa
 Mentr'ella mi mostrava
 d'amore il suo desio
 io le mostravo il mio
 Cenammo insieme e il conto
 mi fece trasalire
 perbacco! cento lire
 pensai ma queste cene
 sono abbastanza dure
 costei mi mangia pure
 intanto il portafoglio
 io presi rassegnato
 ma lo trovai vuotato

Volò certo il denaro
 questo lo comprendo
 mentre io stavo facendo.

SESTA SINTESI

"La bombola d'ossigeno"

CIELO SGARGIANTE D'AURORA.

IL MORIBONDO

(Vegliato da due pappagalli smisurati) Via! Non è possibile morire per una parola: uricemia!

1° PAPPAGALLO

Troppo bevuto! Troppo.

2° PAPPAGALLO

Troppo mangiato! Troppo.

1° PAPPAGALLO

Troppo fumato! Troppo.

2° PAPPAGALLO

Troppo Fregato! Troppo.

IL MORIBONDO

(Soffocato da una collera aatarrosa) Io, io, io, vi ho insegnato a parlare, bestiacce! E mi ricompensate con queste litanie!

(Colpisce l'aria con un bastone)

DUE NECROFORI

Ecco la sua bara barone.

LA BOMBOLA D'OSSIGENO

Su, su, su, su, su, su, su, su, su, su, la prego. La prego di vivere ancora un poco. Su, su, su, su, su, su.

MORIBONDO

(Scattando furiosamente) Lei, lei cara bombola mia, è gentile, molto gentile, lo so. Vuole regalarmi, o meglio impormi un ritardo, ancora un ritardo. Io invece sono preciso, preciso, ho detto, ho scritto che sarci morto oggi. Devo mantenere la mia parola. Se tardassi, vede, se tardassi, in questo nostro secolo bancario trufferei i miei eredi. Poveretti! Hanno tutto fissato: cambiali, scadenze, rinnovi, appalti, bilanci, Non posso, in coscienza, non posso ritardare di un solo minuto.

CORO FUTURISTA:

SUD sì sì così l'aurora sul mare
tre ombre corrosive contro

TUTTI L'ALBA

EST + OVEST i venti via via lavorando e impastando il mare così
muscoli e sangue per l'aurora.

EST E S T

OVEST luce gialla sghimbescia

EST POI un verde diaccio

OVEST slittante

EST POI

NORD N O R D un rosso strafottente rumore duro vitreo

OVEST POI un grigio stupefatto

EST + OVEST le nuvole rosee sono delizie lontane

OVEST fanfare di carminio

EST scoppi di scarlatto

OVEST fievole NO grigio

EST tan tan di azzurro

OVEST no, sì NO

SUD SI' sì sì sì

EST sì

NORD SI' giallo reboante

EST meraviglia dei grigi

OVEST tutte le perle dicono SI'

EST ragionamenti persuasivi verdazzurri delle rade adescanti

OVEST I LASTRONI LISCI, VIOLACEI DEL MARE TREMANO DI ENTUSIASMO

SUD un raggio RIMBALZA di roccia in roccia LA MERAVIGLIA SI
METTE A RIDERE NELLE VENE DEL MARE

NORD rischio di una nuvola blu a perpendicolo sul mio capo

EST tutti i prismatismi aguzzi delle onde impaz

OVEST ziscono, calamitazione di rossi

SUD NO NO NO

EST SI'

OVEST SI'

NORD SI' altalena soffice dei chiaroscuri

EST puramente

40

OVEST penombra insàddisfatta
NORD una vela accesa
EST scollina all'orizzonte che trema
TUTTI R O M B O D' O R O
TUTTI risucchio di tre ombre in quella rada mangiata dal SOLE -
 BOCCA denti sanguigni bave lunghe d'oro che beve il
 mare e addenta rocce
NORD SI' semplicemente
SUD SI'
EST clasticamente
OVEST pacatamente
TUTTI COSI'
OVEST ancora
EST ancora
SUD ANCORA
TUTTI MEGLIO
SUD C O S I'

"Le sentinelle dell'oasi"

PALMETO CON DUE MEZZE LUNE - STEMLE ENORMI

1^a sent. Abbiamo un forte ottimismo: il sangue italiano versato a Tripoli era migliore di quello versato ad Abba Garima. Quello versato nel Carso migliore, quello versato sul Piave e a Vittorio Veneto, migliore. Mediante le scuole di coraggio fisico che noi propugniamo vogliamo aumentare questo vigore del sangue italiano, predisponendolo a tutte le audacie!

Che profumo! Gelsomini e viole lì a sinistra. Lì a destra, il vento agita il puzzo delle macerie dello sterco... Ho visto oggi un lungo corteo di scarafaggi che si dirigeva da quella parte... Come sono grandi queste stelle africane. Enormi! Come quelle che da bambino io forbiciavo nella carta argentata del cioccolato, per il Presepio... Ci chiamano sentinelle avanzate. Siamo in realtà due suggeritori notturni della guerra coloniale. Così seminascesti in questo buco dell'oasi, con una fucilata tempestiva, suggeriamo la morte all'indigeno che si impapera nelle barbarie e non vuole seguire il copione eutopica.

2^a
SENTINELLA Non fare il bolscevico! Il più forte deve colonizzare il più debole.

18
SENTINELLA Se sei il più forte vieni fuori. Non ti cazzotterò più come una volta. Io, autore celebre, sono lieto di stringere la mano a te, attore che tante volte mi tradisti. I rancori di palcoscenico sono spariti in questo nuovo teatro. Ma tirati giù sugli occhi l'elmetto. Così, mostrando il fucile a fior di terra c'è meno pericolo. Nuove esigenze teatrali, capirai. Gli arabi ci ^{temono} tengono perché tutti noi siamo in due, loro tre sono soli.

2° SENTINELLA (nella buca. Se ne scorge soltanto il fucile)
Perchè non utilizzano le coppie d'amanti come
sentinelle avanzate? Se fossimo di sesso
diverso in questa buca passeremmo bene il
tempo pur sorvegliando i dintorni che
sono sempre gonfi di censori e moralisti
feroci.

A proposito di amanti in sentinella ~~amerei~~ ^{preferirei}
avere per compagno la bella araba che ha
portato questa mattina il suo bimbetto
da curare alla nostra ambulanza.

1° SENTINELLA Non pensare alle arabe. Sono quasi tutte
infette: tracoma, lebbra, ecc. Se la
ronda ti scoprisse a far l'amore, ti fu-
cilerebbe sul posto. Così, con una sifilide
in bocca e una palla nella schiena, fini-
resti scoppiando come un pidocchio tra
le unghie violacee della morte! (Appare
una forma nera che striscia verso la buca)
Chi va là?

2° SENTINELLA Non sparare; per carità. E' l'ombra d'un
ramo di palma proiettata dalla luna che sale.
Sembra anche un lumacone, troppo grande,
però. A meno che non sia un coccodrillo.

1° SENTINELLA Bischero! Non vi sono sentinelle nell'oasi.
E' certamente uno spione arabo. Se non mi
grida subito la parola d'ordine, lo in-
chiodo. Chi va là? Chi va là? (Fa fuoco)

L'INGENUA (camuffata da mendicante araba) Pane! Pietà!
Un po' di pane! Vi darò in cambio buoni
datteri, Pietà! Pietà! Sono una povera

raccogliitrice di datteri.

2° SENTINELLA

Lasciala venire avanti! E' una mendicante
Per fortuna non sai mirare. Sarebbe stato
infame colpirla. Ma, poichè tu gli hai
salvato la vita, è tua: mi ritiro.

(Si tuffa nella buca)

L'INGENUA

(liberandosi dal camuffamento) Caro
Applausi, sono la tua Ingenua, non mi rico-
nosci? Ora sono una sciarmuta, come mi
chiamano i soldati, cioè prostituta. A po-
che lire il quarto d'ora. Oh! Sono onesta:
dico a tutti che sono ancora ammalata. Ma
essi sorridono e mormorano: "Tu così bella
ammalata?... Non è possibile!" E mi prendono
con passione. La mia confessione eccita in
loro quello strano appetito di suicidio che
tormenta i ventenni robusti! Il formidabile
piacere di piombo, che rotola allora giù
dal cielo nero, li schiaccia e accartoccia...
Come ha fatto la morte di quei due turchi
davanti al marabuto... E tu, Applausi, quasi
non mi riconoscevi!... (Una lunga pausa)
Il capo arabo mi ha dato dei datteri avvelenati
perchè ve li venda. Se vuoi li do al tuo
compagno il caratterista, nostro antico
nemico.

1° SENTINELLA

No, no, no, sei pazza! Non odio più il carat-
terista. Per fortuna non siamo più sul pal-
coscenico. Siamo in guerra. E' tempo di essere
buoni. (S...)

CANZONE : LA TRIPOLINA

"Or che non c'è più guerra a Tripoli si gode
ed il soldato prode non si sgomenta più
dopo il secondo rancio si pensa alla sortita
e come è divertita la vita di laggiù

Sotto le palme è una cosa divina la tripolina
e t'innamora che bruna e biricchina la tripolina

Or che la tripolina per noi non è straniera
che bella vivandiera sarebbe nel quartier
certo un ritrovo nuovo fosse la sua cantina
ed io con la cinquina bevessi un buon bicchier

E son sicuro che la farei regina la tripolina
e che farebbe con quella sua cantina la tripolina, la tripolina"

OTTAVA SINTESI

"Il consigliere notturno"

DONNA O tute tite tati tibi tam tam tirannidem tulisti
 UOMO Agnosco veteris vestigia flammae eu miserandae puer
 si tu fata aspera rumpes, tu Marcellus eris
 DONNA Quadrupedante putrem sonitu quatit ungula campum
 UOMO Eu fugaces postume postume labuntur anni
 2° UOMO Tu quoque Brute fili mi
 2^ DONNA Veni vidi vici
 DONNA Quo usque tantem Catilina ab utere patientia nostra
 2^ DONNA I Viteli dei romani sono belli
 3^ DONNA Gallia omnis divisa est in partes p tres
 3° UOMO O tempora o mores
 3^ DONNA Ad rivum eunden lupus et agnus venerant siti compulsi
 3° UOMO Cane nero
 2° UOMO Titire tu recubans patulae sub tegmine fagi
 UOMO Ibam forte via sacra
 3° UOMO Vade retro satana
 UOMO Paser mortus est
 2° UOMO Rari nantes
 3^ DONNA Dulce et decorum est pro patria mori
 2^ DONNA Favete linguis
 TUTTI Omnia vincit amor
 2° UOMO Noli me tangere
 3° UOMO Timeo Danaas et dona ferentes
 DONNA ~~ix~~ Hic sunt leones
 3^ DONNA Consummatum est
 2^ DONNA Ad usum delfini
 UOMO Omnia munda mundis
 TUTTI Vae victis
 UOMO Arma virunque cano Troiae qui primus ab ore
 3^ DONNA Odi profanum vulgus et arceo
 TUTTI La lava, la lava, la laval....
 TUTTI Gli ultimi giorni di Pompei!!!!

CANZONE : MACARONI'

"Macaroni, macaroni, macaroni di Napoli
 ora il genial
 grande Marconi
 di tutto cuore
 ci scusi e perdoni
 Quando esaltiam
 l'ignoto inventor
 degli squisiti
 spaghetti al pomodor.
 E confrontiam
 macaroni
 col Sans-fili

Ed il Poeta
 FTI-Marinetti
 vuole la fin dei
 fumanti spaghetti
 e s'è lanciato
 in aspro duel
 contro il gradito
 sugoso vermicel
 ad Effe-Ti
 voglio cantar
 forte così

Refrain

Macaroni
 macaroni
 come il messaggio
 voi, del Sans-fili
 attraversate
 tutto il mondo:
 macaroni
 o Sans-fili
 Macaroni
 di Napoli

Refrain

Marinetti
 hai voglia a di
 ma che roast-biffe
 bistecca o salmi
 la pastasciutta
 made in Italy
 sempre sarà
 p'à eternità!

CANZONE : IN ROTTA

"E' davvero un guaio esser marinaio, sempre soli a bordo per mia fè,
 non veder donne non toccare donne c'è di che ammattire sui due piè.
 Dopo un lungo viaggio feci un ancoraggio a la Spezia dove vi incontrai
 una ragazzina molto biricchina che adorava i marinai.
 Era nata a Spezia ed a prima vista
 si vedeva ben che era specialista
 ed allor mi giunse la curiosità
 di gustar le belle sue specialità.

Era d'alto bordo
 combinai l'accordo
 e con lei ben lieto m'imbarcai
 nella mia cabina
 quella ragazzina
 con cautela poi mi pilotai/
 Ma con fare destro
 l'albero maestro
 bruscamente ella mi afferrò
 a quel movimento
 vidi sottovento
 che la poppa traballò
 Poiché a pilotare era molto esperta
 volli con lei scendere
 sotto coperta
 nel guardar la bussola io mi orientai
 e trovai la rotta ma era rotta assai.
 Una collisione mi spezzò il timone
 e cessai perciò di manovrar
 mentre lei partiva vidi che la stiva
 mi faceva acqua a tutto andar
 per farla asciugare dovetti pompare
 con delle pompette strane assai e pensai dolente
 che con certa gente ci vuol sempre un salvagente.
 Dopo qualche giorno mi sentii anch'io
 un beccheggio forte un certo qual rullio
 era nata a Spezia ed era natural
 che dovesse poi finire dallo spezial.

IL PASSANTE

Questo golfo non è propizio al lavoro spirituale. la mia grande opera non progredisce... Da dieci anni sono fermo sul preludio... (Silenzio) Brrr!.... Che freddo!... Il golfo stanco di passioni brucianti mi soffia nel cranio le sue ironie gelate. Comprerò un giornale per conciliarmi il sonno. (Al consigliere notturno che nella buca emerge sino alla cintura)
Eh! Dammi il Mattino!

IL CONSIGLIERE NOTTURNO E' notte!

IL PASSANTE Dammi il Mezzogiorno!

IL CONSIGLIERE NOTTURNO E' notte!

IL PASSANTE Il Roma!

IL CONSIGLIERE NOTTURNO (con voce brutale) Ci vada!

IL PASSANTE Potrebbe essere più gentile!

IL CONSIGLIERE NOTTURNO Sono gentile , ma non vendo che giornali tedeschi!

IL PASSANTE Ah!

IL CONSIGLIERE NOTTURNO Però ... se desidera una minorene.. una minorene polputa, calorosa... Genere invernale!

IL PASSANTE Che rapporto c'è tra i giornali tedeschi e la minorene polputa?

CONSIGLIERE
NOTTURNO

Esistono rapporti tra le cose di stato. La Germania è una minorenni da sverginare con la guerra!

DONNA

Germania: pecoraggine, goffaggine, filosofumo, pesantezza, rozzezza, brutalità, spionaggio, pedantismo, archeologia, scocciatori, gaffeurs.

IL PASSANTE

Non amo la politica. Accetto la minorenni. Dov'è?

CONSIGLIERE

Si chiama Eva! Eeeeva! Eeeeva! Vieni fuori, Eeeeva!

IL PASSANTE

E' molto profondo il vostro appartamento?

CONSIGLIERE

Fino al centro della terra, mein her! A vostra disposizione!
Eeeeva!

IL PASSANTE

Quanti anni ha la vostra minorenni?

EVA

Novanta!

IL PASSANTE

Novanta?!?

CONSIGLIERE

Sì sì, novanta! ma sono pochi davanti all'infinito del vostro desiderio? Eccola. Guardatela! Quasi quasi occorre un microscopio per ammirarla, tanto è piccola.. Ha da tempo abolito lo spazio.

EVA

Abolire lo spazio!

CONSIGLIERE

Potrete voi abolire il tempo

EVA

Abolire il tempo!

CONSIGLIERE

E ridurla a meno di un anno!

IL PASSANTE

Il tempo e lo spazio morirono ieri. Noi viviamo già nell'assoluto, poiché abbiamo già crata l'eterna velocità onnipresente.

CONSIGLIERE

Prendetela coricandola putacaso nel cavo di un libro.

Me la pagherete dopo l'indispensabile assaggio.

PASSANTE

Per conciliare il sonno? Speriamo!

SI ALLONTANA PORTATO DALLA MINORENNI.

CONSIGLIERE

Volevo dargli dei consigli sul modo di usare le minorenni....

Peccato. (LUNGO SILENZIO) Sono una bottiglia polverosa

che spera di evadere dalla cantina. Se non

mi stappano scoppio. Ma chi si degnerà di stapparmi? Quanta ebrietà avrei creata nei cervelli se avessi potuto. Però io utilizzo tutto il mio tempo. Mi concentro e mi intensifico. Tanto più che potere equivale a non potere. Se non ho potuto vuol dire che non ho voluto. Il mio potenziale equivale a ciò che avrei fatto. I cosiddetti realizzatori o uomini di azione mi chiamano anfibio critico foca. Sono stato coro greco sibilla e avvocato penalista nelle mie vite precedenti. Ah! Se le circostanze mi fossero state favorevoli!

(All'Ingenua che avanza con passo di danza) Perché lei viene a ballare davanti ai miei occhi come una cambiale? (Un silenzio) Devo però riconoscere che lei danza bene. Mi correbbe rivelare il nome di questa danza?

L'INGENUA

Danza negroide
Disprezzo il charleston. E' poco divertente mettersi al balcone sul petto dell'amico per trasformare i propri piedi nei mestoli d'un brodo di passi perduti. Amo l'esitation, la tua danza preferita! Via! Finisci di esitare. Vieni a danzare con me, ma fuori del buco una buona volta se vuoi entrarci, una buona volta!

IL CONSIGLIERE

Accetto di ballare con lei l'esitation a condizione che mi prenda forse un giorno per suo consigliere intimo.

L'INGENUA

Per carità! Vivo e mi difendo senza protettori! Tanto più che tu ti offri a me come protettore ipotetico condizionale e dirò così astratto. Oibò! (Sipario)



CANZONE:"L'estero - mania"

"V'è ancora troppa gente oggi in Italia
 che smania per le cose forestiere
 che nel cappel di feltro e in quel di paglia
 stampato il made in England vuol vedere
 che dice plis per chiedere un favore
 che mai domanda scusa ma pardon
 che la bar non ~~xxxxxxx~~ chiede un nostro buon liquore
 ma ponce, cocktail e grogs a profusion
 qualunque oggetto sia qualunque porcheria
 è tutto bello e buon s'egli è d'importazion.
 E così a Paris a Paris a Paris
 a Vienna e a Berlin a Berlin a Berlin
 a New York e a Pechin a Pechin a Pechin
 a Tokio e a London
 tanti nostri/ bei milioni
 se ne vanno ogni anno
 per questa smanceria
 dell'estero-mania.

CANZONEGLI EMIGRANTI

"Nella notte placida e serena
 fischia ansiosa la sirena
 del gran vapore
 brillan le pupille tremolanti
 sono i pallidi emigranti
 tornano ancor
 tornan dall'America del Nord
 con un sogno d'oro che sfumò
 Sogni, vane speranze e vani sogni
 ad ogni colpo di piccone
 quanti singhiozzi di passione
 insulti fame delusione
 or gridan con fierezza
 Italia Italia è un vil chi ti disprezza!

refrain

Lungi dai confini consacrati
 fuoriusciti e rinnegati
 stanno benon
 parlano complottano adunati
 con i piani preparati
 d'insurrezion
 e s'adorna ognun come un eroe
 sopra il motto della libert 

refrain

Sogna l'Italia messa alla vergogna
 e il Quirinale conquistato
 con col drappo rosso inalberato
 ed il sicario va all'agguato
 per complete il misfatto
 la bomba esplode Mussolini   intatto!

ORATORE

Ci voleva un uomo un uomo come quella che la provvidenza
 ci ha fatto incontrare, un uomo che non ha le preoccupazioni
 della scuola liberale, per la quale i regolamenti sono altrettanti
 feticci. Forse, questo stato vigoroso rigenerato da lui,
 servit  ad allontanare dallo spirito umano la suprema catastrofe,
 l'ultima barbarie. E' meglio per una nazione di
 formazione e di tradizione cattolica, far guerra alla chiesa
 sistematicamente, o   meglio che il potere civile, lo Stato, si appoggi
 risolutamente su questa grande forza spirituale e morale?
 E' meglio, per una nazione, avere una scuola pubblica, che crea lo
 spirito di rivolta, lotta di classe, o una scuola a base religiosa
 che crea lo spirito di disciplina morale e sociale, pur ~~esaltando~~
 esaltando lo spirito di carit ? E' sufficiente escludere fermamente
 il divorzio, contrattazione e gioco di lusso di una societ  repu-
 gnantemente privilegiata? NO! Occorre risanare la famiglia,
 ricondurre il matrimonio alla dignit  di sacramento. Questo  
 il particolare valore delle istituzioni, nell'armonica unit 
 del Concordato. Squillino festose le campane, abbiamo ridato
 Dio all'Italia e l'Italia a Dio.

CANZONE: MADAMA ROSA

"La moglie del maggiore è una gentil donnina
ha l'occhio incantatore, la bocca sopraffina
se voi l'avvicinate oppure la guardate
un fremito v'assal che vi fa bene o mal

Madama Rosa ha qualche cosa che tutti quanti fa sospirar
ik' suo bel viso il paradiso ti farà sognar
ti farà goder ti farà toccar con man
La moglie del maggiore è bella a tutte l'ore
se scende giù dal letto con quel suo roseo petto
davvero si vien meno guardando quel bel seno
oppur quell'altra cosa che parmi un poco ombrosa

La moglie del maggiore è amata nel quartier
con vero e gran furore perfin dal vivandier
il piccolo tenente, l'altissimo sergente
la guardan con amor con rinnovato ardor

Madama Rosa la sua diletta bella cosetta
se tu vuoi guardar non ti disperar
lei lo fa con gran piacer

La moglie del maggiore or vuol l'otturatore
con grazia assai gentile maneggia anche il fucile
con manó ferma e netta pulisce la baccèta
le palle al tirasegno imbrocca in modo degno

La moglie del maggiore adora il cavalcar
montando all'alta scuola può uno stallon stancar
il gioco del pallone per lei nprn ha segreti
starebbe sera e dì con delle palle in man

Madama Rosa, il caporale, il generale
tutti a gara fan sempre in giro stan
per poterne avere un po'

La moglie del maggiore cavalca a tutte l'ore
poi balla la licchetta con grazia assai perfetta
con un bel soldatino la balla in sul mattino
e con l'ufficialeto la balla sopra il letto.

APPLAUSI

Che le prossime guerre suscitino delle eroine simili!
Non più donne che facciano figli solo per se stesse, riparandoli
da ogni pericolo, da ogni avventura. Non più piovre dei focolari,
dei tentacoli che esauriscono il sangue degli uomini e anemizzano
i fanciulli. La donna seppe sempre ^{premiare} ~~premiare~~ il più forte, il
vincitore. Lanciate un grido di guerra e la donna con gioia
cavalcando di nuovo il suo istinto procederà verso conquiste
insperate, che l'uomo, liberato dalla famiglia, viva ~~ma~~ la
propria vita d'audacia e di conquista.

Tutti i gatti ingattiscono e le sorchie squittiscono
gli asini ragliano; s'accordan le chitarre; le capre s'annan
belando al caprone, odor dei vecchi, odore di fornicazione, tutte
le cose buone lievitano dentro d'umore prolifico.

DONNA

Se le calle sono vuote, la nazione invecchia e decade.

APPLAUSI

Con tanta fame non è ridicolo figliare ancora?

Malthus, gli insegnamenti preventivi sono egregi motivi
in un tratto di sociologia. Non si pensa, e poi si fa in una
sciocca ebrietà quanto insempra la razza. Tutta le gente è pazzo:
corre incontro a baciarsi. Pietà, pietà, per questa enorme fecondità.
Evireremo i maschi libererem le femine dal goloso assorbir della
matrice sradicheremo le piante soffocheremo i fior. Batti, procura-
trice, ai nostri uscioli: vi saranno dei vecchi ad aprirti all'anno
nuovo, non vedrai figliuoli ruzzare per la piazza. Tutta la gente
è pazzo!

DONNA

Tutti gli organi del partito funzionano, devono funzionare anche gli organi riproduttori

MAMMA

Marciare non marcire, marciare non marcire! Italia!

DONNA

E uno!

BIMBO

Alalà!

DONNA

10 chili! Mascelle quadrate stritolatrici!

MAMMA

Italia!

DONNA

E due!

BIMBO

Alalà!

DONNA

20 chili! Labbra prominenti sprezzanti!

MAMMA

Italia!

DONNA

E tre!

BIMBO

Alalà!

DONNA

30 chili! Testa massiccia solidissima!

MAMMA

Italia!

DONNA

E quattrot!

BIMBO

Alalà!

DONNA

40 chili! Occhi ultradinamici, come automobili nelle pianure ^{lombarde} ~~rombardo~~.

MAMMA

Italia!

DONNA

E cinque!

BIMBO

Alalà!

DONNA

50 chili! Cornea bianchissima che lampeggia a destra e a sinistra come quella del lupo. Le verge sono strette come non mai la scure è più tagliente di prima.

Su Bibi! Mangia la pappa... se non mangi te la mangia il gattino....

Su Paolino, falla presto. Sta seduto.... così.... falla tutta! Se la fai ti darò una mella....

MAMMA

Italia, portami la mia crema per la pelle. Sorvegliare tu i pupi, non intendo rinunciare all'igiene del corpo. Italia, pulisci la pipì di Mimi. Prepara la peretta per Pupetta che non ha fatto la cacchetta.

BIMBI

Pappa cacca, pappa cacca, pappa cacca.

DONNA 3

Signora, signora. Paolino vuol portare a letto il libro. Bibi una pagnotta.

MAMMA Ognuno porta a letto ciò che preferisce all'amore.

BIMBI Pappa cacca, pappa cacca, pappa cacca.

DONNA Signora, Ninetto la fatta tutta nel tiretto del signore. Però ha un buon colore. Ninetto è un maleducato.

MAMMA No, sono i manoscritti inutili del papà che sono maleducati. Si cacciano da pertutto, anche sotto Ninetto. Li leggesse almeno invece di correre con le sue attrici!

BIMBI Pappa cacca, pappa cacca, pappa cacca.

DONNA Signora, Ninetto a succhiato il tubetto del suo rossetto.

MAMMA Ah! Ciò spiega la sciolta rossa di ieri! Sei una cretina! Perché non lo sorvegli?

DONNA Ninetto certamente pensò che lei non aveva mangiato il rossetto per mancanza di appetito.

BIMBI Pappa cacca, pappa cacca, pappa cacca.

BIMBO Pipì lunga lunga!

BIMBO Cacca dua, cacca dua!

DONNA Altrochè dua! Accidenti! Cinque orinali scoppiati, non sono bimbi questi, sono esplosivi!

Decima sintesi" IL DOGANIERE "

- 1° UOMO FUTURISMO HURRA' !
 Hurrà cavalieri di nuvole
 hurrà cannonieri di sogni, slargate le gole, sputate
 sul viso bestiale
 del bene e del male
 le vostre procellose parole.
 Afferrate i timoni, smuovete le vele, manovrate le grandi corazzate
 del desiderio,
 ruotate con brani di forza; nei russanti aeroplani,
 Tra i rombi più obesi, tra i fischi più secchi;
 Enorme vi afferra
 il ritornello di guerra.
- CORO FUTURISMO HURRA' !
- ALATA Salve, Vasto, capo degli spaziali.
- VASTO Salva Alata, madre dei velocisti, il mio viaggio è stato vario, palpi-
 tante e lieto, ma per quanto ebro di novità, soffrivo di errare lon-
 tano da te, disperso frammento della casa e sospiravo all'armonia ri-
 costruita della mia famiglia. Dimmi dimmi sono grandi i nostri figli
 Slancio e Altaluce?
- ALATA Sono affascinanti, quando passiamo fra la folla dei mollienti tutti
 fremono d'invidia.
- VASTO L'umanità è mediocre. Uomini e donne meritano lo stesso disprezzo, ciò
 che manca di più agli uomini e alle donne è la virilità!
- 1° UOMO Ma Slancio e Altaluce sono maschio e femmina?
- VASTO E' assurdo dividere l'umanità in femminilità o mascolinità; i nostri
 figli sono tutti maschi, soprattutto le femmine.
- ALATA Nel periodo di fiacco femminismo in cui viviamo si deve proporre a
 modello il BRUTO. Le vere donne sono le Erinni, le Amazzoni, le semi-
 ramidi, le Giovanne d'Arco, le Carlottes Corday, le Cleopatre e le Mes-
 saline.

UOMO Nonbisogna dare alle donne nessuno dei diritti reclamati dal
femminismo.

ALATA Riacquisti la donna la sua crudeltà e la sua violenza! Si accanisca
sui vinti, ridiventi sublimamente ingiusta come tutte le forze della
natura.

VASTO Donne, l'umanità si aspetta da voi degli eroi: dateglieli!

SLANCIO Altaluce! Aia

ALTALUCE Sla, ciao!

SLANCIO-ALTALUCE Tutto lo spazio a noi!

SLANCIO Abiteremo lassù la più alta piattaforma

ALTALUCE Supereremo i velocisti o moriremo.

UOMO Più veloci dei velocisti, aggredite le scale come fiamme, Fate la gara
con gli ascensori.

FUTURISMO HURRA'

2° UOMO I fusti dei larghi cannoni robusti, i siluri feroci e divini
I sottomarini
che accecano con i grossi riflettori
i mostri
nel mare ebbro di inchiostro
le fabbriche che parlano con l'avvenire
i carboni
che danno meravigliose legioni
di nuove potenze
l'elettrico che scuote l'inerzia
dei secoli,
attendon che si rompa
l'ultima scorza
per tributare alla forza, ch'ogni miracolo fa
il rosso ritornello d'audacia.

CORO FUTURISMO HURRA'

SLANCIO Padre facci ammirare ogni cosa

ALTALUCE Pensiamo alla città nuova.

VASTO Finalmente possediamo lo spazio vivente che si costruisce e si deter-
mina. Si sviluppa tra le nostre mani la nuova estetica spaziale, con-
tro l'effimero disordine dei mari e il loro decorativismo di rabbia

schiumose.

ALATA

Guarda, i mollienti, li seduti; il loro tanfo, il loro grigiore offendono i nostri occhi e le nostre nari. Costruiremo nuove vasche-piazze per lavarli

CORO

Abbasso i mollienti, abbasso i sedentari.

WASTO

Bisogna ricostruire l'Italia con l'architettura futurista. Riplastriamo il mare mediante nuovi tipi di onde con progressione aritmetica e geometrica - botole ellittiche d'acqua, tringoli equilateri d'acqua, daranno nuove curve di mare che si suddividerà in cavalli, cavalieri, ballerini di schiuma e liquidi spettatori verdi-azzurri.

ALATA

Riplastriamo il cielo con architetture espansive e polimateriche che si uniranno alla pioggia, alla neve e alla nebbia!

ALTALUCE

Sui tetti e sulle terrazze si adagieranno le nuvole artificiali di alluminio a completamento architettonico.

SLANCIO

Vi saranno molti tunnels di frizione fra i venti sintetici che godranno di entrare, uscire, lottare e accoppiarsi.

1° UOMO

Creeremo il seducifulmini, gigantesco istrice di parafulmini.

2° UOMO

Creeremo il seducistelle, formato di specchi curvi su cui scivoleranno i raggi delle stelle.

1° UOMO

Creeremo la L'accchiappasole, enorme imbuto guarnito di mille specchi rapidamente agitati.

2° UOMO

Creeremo le città celesti sospese a palloni liberi e a elicotteri.

FUTURISMO HURRA'

3° UOMO

HURRA' FUTURISMO

All'ilare mitraglia

di questa canora battaglia

cadon polverizzate

le vecchie barricate;

si incendiano i turpi castelli

di vuote chimere

sono schiantate le dighe della paura

e cantan sulle ciminiere degli ppifici

sui tetti degli angars

accanto ai luccicanti cannoni

energiche squadre di giovani,

l'eroica strofe

della superba erculea volontà.

CORO

FUTURISMO HURRA'

VASTO

Sia cancellato il fastidioso ricordo della grandezza romana
con una grandezza Italiana cento volte migliore.

ALATA

Lotta contro l'analfabetismo

SLANCIO

Viabilità

ALTALUCE

Scuole elementari obbligatorie

VASTO

Abolizione di università inutili e dell'insegnamento classico

SLANCIO

Il limite di età per i deputati sarà portato ai dodici anni

ALTALUCE

Abolizione del senato

ALATA

E se il Parlamento non dà buoni risultati aboliremo anche il Parlamento

SLANCIO

Ginnastica e anticlericalismo obbligatori

ALTALUCE

Prosciugamento del mare Adriatico

SLANCIO

Con installazione di tranvai elettrico e metropolitana

VASTO

Unica soluzione del problema universale : l'Arte e gli Artisti rivoluzionari al potere!

CORO

Si, gli Artisti al potere

3° UOMO

il vasto proletariato dei geniali governerà

ALTALUCE

Teatro aereo gratuito per tutti

SLANCIO

La musica governerà sul mondo. Ogni piazza avrà la sua grande orchestra strumentale e vocale

3° UOMO

Invece del lavoro notturno avremo l'arte notturna

ALATA

L'Arte sarà un alcol di ottimismo esaltatore.

2° UOMO

Che divinizzi la gioventù

3° UOMO

Centuplichi la maturità

1° UOMO

E rinverdisca la vecchiaia.

VASTO

Avremo una tipica razza quasi integralmente formata da artisti.

CORO

Avremo la soluzione artistica del problema sociale.

FUTURISMO HURRA'

DOGANIERE Alt! Sono il Doganiere. Cioè il capo di questa dogana. Dogana del pensiero. Già, un nuovo tipo di dogana! Ogni pensiero va esaminato dal basso in alto. Altrimenti si truffa il pubblico onesto generoso e fiducioso. Ho il dovere di controllare il passaggio dei così detti prodotti geniali della gioventù. Poesie? Originalità? Patriotismo? Sono generi pericolosi! Per fortuna ho un pungiglione critico, la cui punta sente il tabacco della pazzia artistica, l'alcool della novità e i tartufi dell'immoralità.

FUTURISTI Ferrarin, Ferrarin, Ferrarin! Abbasso il passatismo!
 Ferrarin, Ferrarin, Ferrarin! Evviva il futurismo!

DOGANIERE Irriverenza e lesa maestà! Pazzi, pazzi, pazzi! Pretendono di futurizzare l'universo! Io invece stampo nel mio solco onesto ogni tanto un libro di ben digerito fieno intestinale, come fa il bue a posteriori. Darò un giorno o l'altro una lezione a questi giovani senza cultura! Corrono dietro il volo assurdo del loro capo Mario Applausi! Calabrone!... Io già disprezzo l'aviazione perché anti-doganale. La vieterei se fossi Re. Ecco lassù!

CANZONE:

L'AEROPLANO

Se vuoi venir con me in aeroplano
 ti porto fra le stelle bello bello
 e ti farò volare piano piano
 come fossi a cavallo di un uccello
 E vola vola l'amor fra le nubi va
 mentre l'aquila gelosa fra le nevi
 in cima ai monti sta
 Ti scoprirò in alto il panorama
 con tanto gusto e con tanto calore
 mentre tu curerai con tanta brama
 di maneggiare bene il mio motore
 Oh, quante cose che ti vo' insegnare
 mentre il sol declina e l'aria imbruna
 ti vo' insegnare come fo' ad entrare
 con tutto l'aeroplano nella luna.

DOGANIERE

Cascherà. Caschi una buona volta. Ora pretende fasciare il petto del cielo con un arcobaleno d'orgoglio. Arcobaleno fugace. Può l'Italia fregiarsi d'un così superbo emblema? Scriverò per moderare queste insane ambizioni. Anch'io amo, anzi adoro l'Italia. Sono un patriotta. Coltivo il passato e l'avvenire d'Italia. Ma temo il suo presente troppo giovanile. I futuristi annunciano la nuova conflagrazione e propongono la leva rovesciata. Prima i sessantenni, dicono, poi i cinquantenni. Ultimi i giovani. Ah! Ah! Già i miei trentanni. Ad ogni modo non potrò sfuggire alla leva. La guerra non verrà non può venire. Sarebbe un assurdo. Sono indispensabile al fronte interno. Certo nella ignobile guerra futura i gas penetreranno anche qui dentro. I futuristi dicono che i vecchi debbono morire gloriosamente in prima linea e non in un triste letto di agonia! Cretineria! Pretendono riservare i giovani per la fecondazione delle donne. (rivolgendosi ad Altaluce) Certamente siete stati voi i primi nella rivoluzione artistica mondiale....Ma adesso è tempo di mettere ordine. Anche i pensieri debbono passar la dogana. Abbiamo un Capo è inutile pensare con la propria testa. Cosa succede? Piove? Forse un uccello irrispettoso?

ALTALUCE

No! Sono aviatori che si liberano mediante un foro nella carlinga e non falliscono l'obiettivo. Un pò di umidità ottimistica farà bene alla vostra secchezza negatrice. (S'avvanza l'Ingenua)

DOGANIERE

Ah! Ecco la donna dei Tartufi! Ora ti concio io. Dal basso in alto vedo le gonne delle solite truffatrici di stato. Cosa porta lei addosso?

INGENUA

Amore!

DOGANIERE

Amore! Amore! E' una parola generica! Di che qualità?

INGENUA

Pura. Vada a dare amore al mio amico.

DOGANIERE

Così, all'aperto? In campagna? Semisvestita? Verificherò. Venga qui. Troppo corta quella gonna.

INGENUA

Economia. Velocità e tendenziale ritorno alla foglia di fico.

Nessun ostacolo, tra me e l'amore del mio amico!
Nuda, nuda, assolutamente nuda.

DOGANIERE Eppure...Eppure...Certi veli...meglio, certi ostacoli...meglio certi reticolati spinosi aumentano, potrebbero aumentare il piacere-pericolo dell'assalto.

INGENUA Baionetta rotta! Farmacista! Impotente! La lussuria è dei conquistatori un tributo che loro è dovuto. Dopo una battaglia nella quale son morti degli uomini è normale che i vincitori, selezionati dalla guerra giungano fino allo stupro nel paese conquistato!

DOGANIERE Stupro! Stupro!

INGENUA Anima pacifista, verniciata di patriottismo, pronta ad imboscarsi al minimo pericolo.

SLANCIO L'Arte e la guerra sono le grandi manifestazioni della sensualità, la lussuria è il loro fiore!

DOGANIERE Viva L'Impero!

SLANCIO Vorreste conquistarlo con una lezione sulla Roma Imperiale?

INGENUA Prepariamo la gioventù italiana ad affrontare rapacemente la sicura prossima, ferocissima conflagrazione.

3° UOMO I più anziani di noi hanno trent'anni

1° UOMO Ci rimane almeno un decennio per compiere l'opera nostra. Quando avremo quarant'anni, altri uomini più giovani e più validi di noi ci gettino pure nel cestino come manoscritti

2° UOMO Noi lo desideriamo!

Undicesima sintesiIL VENERO DEI MANOSCRITTI

IL VENERO Sono il Venero, non la Venero! Sono il Venero dei manoscritti; plasmato con la schiuma volante di tutte le carte ambiziose. Sono il dolore fatto carne di tutti i poeti mancati. Sono il poeta che operò sistematicamente la trasfusione del proprio genio colorato nei cervelli grigi.... Nasco da un mare di carta.... E' ora di* finiamola col libro. Distruggete i musei e le biblioteche. Vengano dunque gli allegri incendiari dalle dita carbonizzate. Suvvia date fuoco ai polverosi volumi. Sviatelo il corso dei canali per inondare i musei. La nuova letteratura sarà sintetica, antilibresca, antisedentaria, aeroplanica.

....NEL MEZZO DEL CAMMIN DI NOSTRA VITA.....

....QUEL RAMO DEL LAGO DI COMO.....

....CHIARE FRESCHE E DOLCI ACQUE

....SEMPRE CARO MI FU QUEST'ERMO COLLE

....LE DONNE, I CAVALIER, L'ARME E GLI ONORI

Il mare del genio ondeggia intorno a me. Ma il blu ideato dal poeta è più intenso di questo raffigurato sulla scena.

I FUTURISTI Fuori il suggeritore! Lo vogliamo nudo! Fuori! Fuori! Fuori!

IL VENERO Mi volete alla ribalta nudo, assolutamente nudo? Vorrei portare con me qualche intonazione.

I FUTURISTI No, no, venga fuori nudo, senza intonazioni.

IL VENERO Declino ogni responsabilità. Eccomi nudo! (uscendo) Nudo!

UN POLIZIOTTO (avventandosi). Vi arresto!

- I FUTURISTI Si, si, lo arresti. Non vogliamo più suggeritori. Vivremo meglio senza consigli, senza prudenze, senza il già fatto e senza il già scritto. Meglio un errore proprio che cento belle cose suggerite da altri.
- POLIZIOTTO Dovreste almeno mettervi un mantaloncino da bagno.
- IL VENERO L'Avessi! Neanche di carta. E poi cosa vuole che io pensi a coprirmi Sono nudo come una lagrima. (singhiozzo) Se sapeste! Per quella dannata speranza di estrarre l'oro dalla vita, ho massacrato l'amore. Vede quella signorina? E' l'Ingenua, la mia amica. L'amavo ma per amore dell'arte le consigliai di andare a vivere la vita, tutta la vita. Eccola li, scavata dalle ruote come una strada maestra. Poteva, come uno zampillo d'acqua, rinfrescare l'arsura della mia anima. Potevo dissanguarmi nelle sue braccia per il nostro piacere. Ho preferito dissanguarmi sulla carta! Ingenua vieni tu a darmi l'infinito. Sì, coi tuoi baci! Ti amo! Ti amo! Non amo che te.
- INGENUA Non ti posso più affrire il muro roseo dell'ingenuità! Sono un triste tunnel come la vita vissuta. Mi attraverserai dunque senza fine.
- IL VENERO Infatti siamo gli assetati di luce. Invochiamo urlando e singhiozzando una luce un miliardo di volte più intensa della più accecante luce elettrica..... Ma il Grande Buio? Il Grande Buio se ne frega! Mi volete nudo? Ebbene sia. Eccomi, il nudo del dolore, dell'arte della poesia.
- (al poliziotto) Per carità, non pianga anche lei. Mi dica, mi dica: è forse anche lei un autore? Via rida, rida, rida, rida a bocca aperta così potrà arrestarmi liberamente. Ridiamo insieme tutti. Non vorrei che i mariti e i dongiovanni qui presenti rientrassero a casa piagnucolando e imprecaando: "Accidenti al Suggeritore! Mi ha talmente immalinconito che non son più capace di baciare la mia donna".

IL FOTOGRAFO (in platea, avanzando puntando la sua macchina fotografica verso il palcoscenico) Mi lascia passare! Necessità di servizi! Sono trent'otto secoli che tento di cogliere quell'inafferrabile basso parlante. Oggi non mi sfugge. Ho un obiettivo speciale: Sentimentalite integrale..... Fermi! Sorridi!....

IL VENERO (rantonando) Chi mi applaude mortalmente.

LA GLORIA Sono la tua Gloria futura, prossima, imminente.

IL VENERO Brr! Che Freddo! Il grande suggeritore in ritardo e senza memoria! (Lunghi rantoli) Mi vuole dire gentilmente come mi giudica.....

DONNE Mario Applausi - nato scrittore futurista fischiatissimo
- morto suggeritore passatista applauditissimo

CORO A B C D E F G H I L M N O P Q R S T U V Z -

F I N E